Deliveroo, crescono ordini "plastic-free": 88% senza posate usa e getta

delivero-posate-72e657df

Plastica, addio. **Aumentano gli ordini su Deliveroo effettuati senza richiedere, insieme al cibo ordinato, le posate in plastica**: nell'anno appena trascorso sono stati infatti quasi l'88%, per un aumento del 5% rispetto al 2019.

Deliveroo è stata la prima piattaforma di food delivery in Italia ad introdurre, nel giugno 2017, l' **opzione "no posate"**. Questa funzione dà la possibilità ai clienti di non richiedere, al momento dell'ordine, forchette, cucchiai e coltelli usa e getta. Un'iniziativa che fin da subito ha riscosso un grande successo tra gli utenti della piattaforma leader dell'online food delivery e che rientra nell'ambito di un impegno più ampio a favore del riciclo e della riduzione della quantità di rifiuti.

"L'impegno per l'ambiente è parte del Dna di Deliveroo", ha detto **Matteo Sarzana**, General Manager di Deliveroo Italia. "Vogliamo farlo insieme ai nostri consumatori e ai ristoranti partner, che sono direttamente coinvolti nelle attività sviluppate a favore della sostenibilità. Oltre a dare la possibilità ai nostri clienti di non ricevere le posate in plastica, consumatori e ristoratori sono stati protagonisti delle campagne sul riciclo e la riduzione dei rifiuti promosse nei mesi scorsi a Milano, in collaborazione con Amsa, e a Brescia con Aprica. E' un impegno che vogliamo portare avanti anche nel 2021, per fare di Deliveroo una presenza sempre più positiva per le comunità e nei territori nei quali operiamo".

Ma quali sono state le città più sensibili alla riduzione della plastica? Confrontando gli ordini effettuati senza ricevere le posate usa e getta rispetto al volume totale degli ordini, è la "provincia" italiana a distinguersi nella top 10 delle città più green del 2020. Tra queste troviamo infatti centri di piccole e medie dimensioni come Bassano del Grappa e San Donà di Piave in Veneto, Casalpusterlengo in Lombardia, Guidonia nel Lazio, Piombino e Cecina in Toscana, Città di Castello in Umbria, Chieri in Piemonte, Enna in Sicilia e Gioia Tauro in Calabria.